

GENOVA 2012 > 2020 >>

verso un progetto per la città di Genova

2012: voltare pagina
2020: agganciare l'Europa



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/>

Release 5.0 del 24 marzo 2012



I contenuti del programma

2

Un'idea di genova	3	Le manutenzioni	52
Il lavoro, l'economia, le infrastrutture	15	Sicurezza e Polizia Municipale	54
Imprese	18	Trasporti	57
Territorio	20	Impianti sportivi	61
Ambiente	22	Vivere insieme, aiutare, aiutarsi	63
Infrastrutture	25	Famiglia, bambini, anziani	64
Porto	26	Diversamente abili	73
Commercio	27	Protezione sociosanitaria	74
Turismo	28	Scuola dell'infanzia	76
Cultura e sapere: i giovani, il futuro	31	Casa	77
Cultura e identità della città	33	Cittadinanza e immigrazione	78
L'università e il sapere	39	La città Comune	81
I giovani	40	Il cittadino al centro	82
La città tecnologica	43	La macchina comunale	83
Lo spazio pubblico e i servizi	45	Le partecipazioni	89
La protezione civile	48	La politica	90
Ambiente e territorio	50	Cambiare davvero. Adesso	91

Un'idea di Genova



La lista è: ries.

Un'idea di Genova

La Genova che vogliamo è **proiettata nel futuro**, capace di **trasformarsi** continuamente e di diventare **attraattiva per talenti, capitali, imprese**.

E' una città che ha a cuore la difesa del **lavoro**, l'uguaglianza delle **opportunità** e l'uguaglianza dei **doveri**, la promozione della **famiglia**, la **tutela** dei più deboli e degli ultimi, l'**efficienza** nell'utilizzo del denaro dei contribuenti.

Una città **dinamica, internazionale, solidale e sostenibile**, in grado di dare speranza ai giovani e alle famiglie, aiuto agli anziani, sicurezza e accoglienza, **servizi e opportunità**.

Un'idea di Genova



La lista e:ries.

Lo stato della città

In **un terzo** di secolo Genova ha perso un terzo dei **posti di lavoro** e un terzo degli **abitanti**. Continua la fuga e la chiusura di imprese. Sulle **infrastrutture** si dibatte o si litiga. Il **reddito** pro capite è molto inferiore alla media del Nord Ovest e la **disoccupazione**, in particolare femminile, molto superiore. La città è sempre più chiusa su se stessa, poco interessata ed attrattiva per investimenti da fuori.

L'**indebitamento** pubblico pro capite è tra i più alti d'Italia. Il peso del debito comunale è di 130 milioni all'anno, tasse e tariffe locali sono ai massimi. I servizi pubblici sono gestiti da **monopoli** pubblici con **alti costi e mediocre qualità**.

Un'idea di Genova



La politica e il declino

Deficit di concorrenza, deficit infrastrutturale, deficit amministrativo, deficit finanziario stanno condannando Genova al declino.

Politica e burocrazia e “rapporti personali” frenano l'economia, creano inefficienza nei servizi e costi maggiori per i cittadini e le imprese.

Il Comune è un pachiderma disfunzionale, gerarchico e pesante.

Nell'opinione pubblica nazionale Genova non è più percepita come una “grande città”.

Un'idea di Genova



Invertire la tendenza...

... ridare fiducia ed entusiasmo ai cittadini, agendo sulle leve cruciali (e interconnesse) dello sviluppo:

- la **ricostruzione** di un' **economia integrata** (porto, industria, hi-tech, turismo), che riporti **lavoro e voglia di intraprendere**, trattenga e attiri i **giovani**, crei **gettito** di nuove risorse pubbliche;
- la **buona amministrazione** della città, che riporti la persona al **centro dei criteri decisionali**, salvaguardi il territorio, gestisca le risorse con **efficienza, coraggio e senza clientelismi**.

Un'idea di Genova



La lista è: riva.

... partendo dai punti di forza

Genova ha ancora alcuni **punti di forza**:

- La **collocazione geografica**;
- Il **clima e l'ambiente** naturale e urbano;
- La capacità **apprendimento** e di **innovazione**;
- La tradizione e reputazione nell'**economia del mare**;
- Le specializzazioni nell'**alta tecnologia**;
- Le potenzialità nel **turismo**.

Un'idea di Genova



Una strategia per il futuro e...

Le eccellenze individuali non bastano se manca una visione d'insieme e una **strategia comune per il futuro**.

Genova è oggi un *“sito storico condannato alla marginalità per il caos della pianificazione e l'assenza di una visione”* (Financial Times, Settembre 2009).

Bisogna definire **linee strategiche condivise**, di lungo periodo e agire coerentemente e con determinazione sulle leve dello sviluppo.

Occorre cogliere, sfruttare ed inserire nel disegno globale di **razionale riordino degli enti di governo** del territorio, le opportunità offerte dalla legge per la **Città Metropolitana** e dalla prevista eliminazione della **provincia**.

Un'idea di Genova



...le leve dello sviluppo

Occorre definire azioni e progetti concreti in materia di:

- Il **lavoro** e l'impresa;
- I **giovani** e la **famiglia**;
- Il **territorio** e l'ambiente;
- L'amministrazione **comunale**.

Avendo ben presenti i valori di riferimento, la visione e gli indirizzi di strategici di lungo periodo.

Coinvolgendo cittadini ed imprese in una nuova idea della città.

Un'idea di Genova



La lista è: riva.

Le leve dello sviluppo: Il lavoro e l'impresa

Torniamo a produrre valore: progettiamo e realizziamo le trasformazioni del territorio non più per speculazioni edilizie o commerciali ma per produzioni esportatrici che puntino sulla catena logistica e le potenzialità dell'hi-tech. Creiamo condizioni attrattive con efficienza, certezza e rapidità, evitando che le aree dismesse restino inutilizzate.

Innoviamo l'erogazione di servizi e beni pubblici, individuali e collettivi (non solo assistenza, ma mobilità e sicurezza del territorio) con efficienza, trasparenza e una moderna visione dei bisogni.

Un'idea di Genova



La lista è: ries.

Le leve dello sviluppo: i giovani, le famiglie, l'identità

Investiamo sulle **nuove generazioni** e per le nuove generazioni.

Coinvolgiamo i giovani nelle scelte strategiche e di sviluppo, rendendoli **parte attiva**, responsabile e determinante nelle **decisioni** della città. Aiutiamoli a formare **nuove famiglie** e a radicarsi a Genova.

Creiamo con i **giovani** – attraverso **la scuola, l'università, la cultura e il tempo libero** – un'**identità** che riscopra le nostre radici storiche e sia base della cultura produttiva e innovativa che Genova può tornare ad esprimere.

Un'idea di Genova



La lista è: ries.

Le leve dello sviluppo: il territorio e l'ambiente

Riscopriamo il **territorio** come **valore** e bene di tutti, elemento primario di sviluppo e benessere, da tutelare, **preservare** per le **generazioni future**, utilizzare efficientemente per la vita della città e per il lavoro.

La difesa e la **sicurezza dell'ambiente**, l'uso efficiente delle risorse naturali, la produzione di **energia da fonti rinnovabili**, saranno sempre più obiettivi **irrinunciabili** per le aree urbanizzate. Genova non può continuare a vivere "al di sopra del proprio ambiente" e alle spalle delle generazioni future. E vincendo la **sfida epocale** della sostenibilità ambientale, genererà **nuovo sviluppo e nuovo lavoro**.

Un'idea di Genova



La lista è: riva.



Le leve dello sviluppo: l'amministrazione comunale

Occorre rinnovare profondamente la **macchina del Comune**.

Oggi: pesante, clientelare, **costosa, inefficiente, antiquata**, dove posti e decisioni sono visti come uno strumento per acquisire consenso individuale o di partito.

Domani: organizzazione a rete, efficiente, **leggera e trasparente**, a **servizio della comunità** dei cittadini e delle imprese ed in grado di **stimolare lo sviluppo**, anche tecnologico, del territorio.

Il **Comune** oggi erogatore-monopolista di servizi diventerà **regista della produzione o dell'acquisto** di beni e servizi, per conto e secondo le **esigenze dei cittadini**, a loro vantaggio e sostegno.

Un'idea di Genova



La lista è: riva.

L'impresa della politica: il cittadino al centro

Vogliamo “**riparare la macchina** politica”, per renderla motore e non freno dello sviluppo, attraverso:

- **processi decisionali rapidi e trasparenti**, che non siano viziati da scarsa **managerialità** e paralizzati dal **comitatismo**;
- **managerialità** e **controllo dei risultati**;
- **efficienza** nella gestione delle risorse per contenere le tasse;
- **trasparenza e chiarezza** nelle scelte pubbliche.

Rimetteremo **il cittadino** (giovane, anziano, lavoratore, studente, disoccupato, etc.) **al centro** delle scelte.

Iniziative come “**Genova in Testa**” rappresentano un esempio di un modo nuovo, costruttivo e propositivo, di coinvolgere i cittadini.

Un'idea di Genova



La lista e'ries.

La città Comune

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi

Lo spazio pubblico e i servizi

Cultura e sapere: i giovani, il futuro

Il lavoro, l'economia, le infrastrutture

Imprese

Territorio

Ambiente

Infrastrutture

Porto

Commercio

Turismo



La lista è: ries.

La strategia

Creiamo **condizioni territoriali** (amministrative, infrastrutturali e fiscali) in grado di **attrarre, trattenere e radicare le imprese** e quindi di mantenere e aumentare le opportunità di **lavoro**, soprattutto per i giovani.

Assicuriamo regia e **coordinamento degli attori** privati, pubblici e sociali che influenzano la realizzazione dei grandi progetti economici, infrastrutturali, culturali. Dovranno **fare sistema** le **eccellenze** attuali e potenziali di Genova (porto, università e high-tech, turismo) cercando sinergie.

Affermeremo il valore della **cultura** e della **conoscenza** come **motore occupazionale ed economico**, oltre che **intellettuale e morale**, della comunità.

Il lavoro, l'economia, le infrastrutture



La lista è: ries.

Le priorità

Per il lavoro e l'economia sono priorità assolute:

- Le grandi **infrastrutture** per il porto e la logistica, e i **servizi di trasporto e comunicazione** – collegamenti aerei e ferroviari, telematica – per connettere Genova all'economia italiana, europea, mondiale;
- La difesa dell'**industria esistente** (cantieri, hi-tech, energia), la cui produzione è crollata del 20%, favorendone l'espansione e la **trasformazione**. Fincantieri e SuperSelex sono le priorità su cui agire;
- L'alleanza strategica **Comune-Università-IIT** per trattenere e attirare da tutto il mondo i migliori **giovani** intorno a grandi progetti di **innovazione e ricerca**, inseriti nei programmi-quadro europei per la ricerca;
- Un ruolo forte e proattivo di **marketing territoriale** e supporto all'impresa da parte del Comune

Il lavoro, l'economia, le infrastrutture



La lista e'ries.

La regia

La competizione interregionale e internazionale impone a Genova, come a ogni sistema economico locale, di darsi una **cabina di regia operativa** fra enti territoriali, organizzazioni di imprese, manager e lavoratori per anticipare le **necessità**, le situazioni di **crisi**, le **risposte**.

Il Comune si doterà di una struttura dedicata, in capo ad un unico assessore e riunendo responsabilità ora sparpagliate, in grado di monitorare l'economia locale, gestire la relazione con aziende e possibili imprenditori, promuovere le capacità e le opportunità del territorio (talenti, aree industriali, clima, reti...) presentandole nelle sedi nazionali/internazionali più opportune.

Entro il 2012 si dovranno elaborare, insieme alle imprese, ai lavoratori, all'università, le **linee strategiche dell'economia genovese**, basate sulla crescita dei settori chiave, la ricerca delle sinergie e la proiezione su uno scenario mondiale.

Il lavoro, l'economia, le infrastrutture > Imprese



La lista e-vies.

Per attrarre nuove imprese e **investimenti che creino lavoro** realizzeremo un **Progetto Impresa** (guidato dal Comune ed in collaborazione con Camera di Commercio, Confindustria, Università, professioni) che prevederà:

- L'**assistenza one-stop** su urbanistica, project financing, fiscalità, incentivi europei, risparmio energetico, etc.;
- Una **deburocratizzazione** reale in linea con le misure nazionali sulla semplificazione;
- La **riduzione** quinquennale (fino all'azzeramento) delle **imposte** locali, o **incentivi** a compensazione degli oneri di urbanizzazione, per le **imprese che effettuino nuove assunzioni** a Genova;
- La **promozione internazionale** degli investimenti a Genova.

Il Comune dovrà promuovere la città all'esterno (e all'estero) sia come luogo da visitare e da abitare sia soprattutto come luogo per l'investimento e la produzione.

Verrà attuato un piano di "marketing di comunità", per pubblicizzare le azioni volte ad attrarre imprese, investimenti, giovani talenti, turisti-visitatori, nuovi abitanti.

Il lavoro, l'economia, le infrastrutture > Imprese



La lista e:ries.

Territorio e lavoro: fine di un conflitto

La gestione delle **trasformazioni** del territorio integrerà economia, infrastrutture, servizi, **regia pubblica e investimenti privati**, per rispondere alle esigenze **ambientali** (sicurezza idrogeologica, difesa del verde, inquinamento, merci pericolose), **economiche** (il lavoro), **socio-demografiche** (abitazione, commercio, trasporti e parcheggi, servizi per la comunità).

Ci saranno **poche regole, chiare**, senza ambiguità e spazi discrezionali che penalizzano l'economia.

Ci sarà la massima attenzione per i **problemi territoriali delle aziende esistenti** (Ansaldo Energia, Fincantieri, Carmagnani e Superba, etc.) ma operando nello stesso tempo per **cogliere in anticipo** le dinamiche economiche ed occupazionali.

Il lavoro, l'economia, le infrastrutture > Territorio



La lista e-vies.

Gestire i progetti in modo innovativo

Le **scelte urbanistiche** e il marketing territoriale favoriranno le attività che producono per l'**export** e creano **lavoro** (diretto e indotto).

Sarà potenziata la **finanza di progetto** per attirare risorse private sui progetti di interesse pubblico (es. parcheggi, metropolitana,..).

Si introdurrà la **gestione di progetto** con indicatori di risultato e obiettivi chiari per tutte le opere pianificate sul territorio e con possibilità di controllo on-line dello stato di avanzamento da parte dei cittadini.

Saranno studiate ipotesi di **zone franche** (urbane e portuali).

Il lavoro, l'economia, le infrastrutture > Territorio



La lista e:ries.

L'ambiente: da vincolo a fattore di successo

I danni all'ambiente sono una **minaccia** per la sicurezza, un **danno** per l'economia, un **costo** per la collettività.

Noi vogliamo una gestione finalmente attenta del territorio e dell'ambiente, che lo preservi e valorizzi come **bene della comunità**, per questa e per le **future generazioni**, evitando la cementificazione e il **consumo irresponsabile del suolo**.

Le nuove tecnologie (RFID, GPS,..) potranno consentire **forme di monitoraggio** affidabili e tempestive(es. livello acque, incendi,..)

Particolare attenzione verrà posta al **ciclo dei rifiuti**, con forte enfasi sulla **raccolta differenziata** (obiettivo 65%) ed alla crescita della **cultura ambientale** dei cittadini, in particolare le giovani generazioni.

La stessa amministrazione comunale dovrà diventare un **modello di riferimento**, adottando politiche "verdi" negli acquisti, nelle procedure interne e nella stesura dei regolamenti.

Il lavoro, l'economia, le infrastrutture > Ambiente



La lista è: ries.

Energie rinnovabili per vivere e produrre meglio

Nelle città vive oltre l'80% della popolazione, e qui si concentra il consumo delle risorse e il rischio di danni alla salute e all'ambiente.

Occorre consumare **meno energia**, produrre da fonti **rinnovabili**, **riciclare**, muoverci e muovere le merci in modo più efficiente, tutelare e curare lo **spazio verde**, urbano ed extraurbano. Il progetto Smart City deve crescere ed affermarsi.

Investire sulla tutela dell'ambiente e sull'energia è uno **stimolo all'innovazione**, crea sviluppo, aumenta la **competitività** e le esportazioni.

Ogni cittadino deve essere consapevole della propria **"impronta ecologica"** e farsi **parte attiva** di un grande progetto di città sostenibile.

Il sito del Comune offrirà servizi che favoriscano l'acquisizione della **consapevolezza** dei propri consumi e dell'impatto sull'ambiente, quali, ad esempio, il **calcolo** della propria produzione di CO2.

Il lavoro, l'economia, le infrastrutture > Ambiente



La lista e:ries.

Il Comune dovrà andare al di là dell'attuale progetto Smart City e sviluppare, in stretta e reale collaborazione con le imprese, gli enti di ricerca e l'università, un "Progetto Energia" che riguarderà:

- Interventi su **trasporto** pubblico e mobilità privata (incentivi alla mobilità ibrida ed elettrica, sviluppo del trasporto su ferro, riduzione del numero e dell'impatto dei veicoli);
 - Interventi sull'**illuminazione** (basso consumo, alimentazione fotovoltaica);
 - Interventi sull'**edilizia** pubblica e privata, con agevolazioni, incentivi e consulenza ai privati;
 - Sviluppo di un sistema di **smart grid** (la possibilità di immissione e prelievo di energia dalla rete elettrica da qualunque punto);
 - L'avvio di laboratori e sperimentazioni sulle **energie alternative** (es.fotovoltaico);
 - **La partecipazione** a progetti europei sinergici con gli obiettivi di sviluppo della città.
- L'obiettivo complessivo sarà di dare vita ad una **filiera Smart sul territorio**.

Il lavoro, l'economia, le infrastrutture > Ambiente



La lista è: ries.

Le infrastrutture

Saranno favorite **direttamente e indirettamente** le grandi **infrastrutture di trasporto** a servizio della città e delle funzioni portuali e logistiche ma le infrastrutture devono fare sistema fra loro e non essere pensate isolatamente.

Sono prioritarie e decisive per la città le grandi infrastrutture da tempo individuate, sia **quelle ferroviarie** (terzo valico appenninico, nodo di Genova, bretella Voltri-Ovada), sia quelle stradali.

Nella nostra visione la soluzione migliore per Genova è composta da 4 grandi infrastrutture:

- La Gronda, cercando di dare seguito e completamento al progetto in discussione;
- Un intervento forte sul nodo di San Benigno, che lo leghi allo svincolo di Genova Ovest;
- Il Tunnel sotto il porto, oggi troppo velocemente accantonato;
- La strada a mare da Ponente al centro;

Cruciale e prioritario il rilancio della gestione aeroportuale.

Il lavoro, l'economia, le infrastrutture > Infrastrutture



La lista e:ries.

Il porto e la logistica

Le imprese e il lavoro legati al porto e alla logistica sono state e devono continuare ad essere un **asse portante** dell'economia genovese.

La città deve elaborare con l'autorità portuale e la comunità dello shipping una **linea di sviluppo condivisa** da attuare poi **senza tentennamenti**, ritardi, veti incrociati.

Si dovrà attuare il **piano regolatore portuale** vigente e definire nuove linee di sviluppo di lungo termine: il porto potrà crescere **verso il mare senza ulteriori espansioni costiere**. Il c.d. "**sesto bacino**", necessario per essere ancora competitivi nelle riparazioni, dovrà essere sviluppato a Ponente, nell'ambito della ristrutturazione ed espansione del polo cantieristico.

Lo sviluppo dei traffici richiederà il potenziamento degli inoltri ferroviari e la **separazione flussi** stradali merci da quelli urbani-metropolitani.

Il lavoro, l'economia, le infrastrutture > Porto



La lista e vice.

Il commercio

Il commercio riflette l'andamento dell'economia (in particolare del turismo), la cui ripresa è indispensabile.

Sarà favorito il **commercio piccolo e medio** – che è anche **presidio del territorio** – con un ruolo attivo dei **CIV** nei progetti sugli spazi pubblici; agevolazioni e **incentivi** per interventi di utilità pubblica su arredo urbano, manutenzione del verde, illuminazione, impianti di sicurezza; valorizzazione architettonica dei **mercati rionali**; procedure più rapide e semplici e tempi certi; impianti per la sicurezza).

Si porrà **fine** all'insediamento di **nuovi centri commerciali**, specie se progettati in luogo di industrie o su aree produttive dismesse.

Si interverrà senza ambiguità **contro l'abusivismo** e ogni illegalità, e sarà contrastata la **proliferazione di sale giochi** e slot-machine.

Il lavoro, l'economia, le infrastrutture > Commercio



La lista è: ries.

Il turismo

Il clima, le bellezze naturali e storiche, il patrimonio artistico e urbanistico, i musei, l'acquario, i forti: Genova è meta naturale di un **turismo culturalmente elevato e ad alto indotto** e valore aggiunto. È inoltre possibile contare sul bacino di utenza potenziale dei **crocieristi** in transito, oggi ignorati.

Ma le attrazioni e le iniziative turistiche vanno organizzate e **promosse in modo coordinato**, valorizzando **Genova** nel suo insieme come **brand** o marchio turistico. Il patrimonio artistico e culturale e le tante iniziative vanno messi in rete e coordinati.

Inoltre è necessaria una molto maggiore **cura e manutenzione dei luoghi pubblici** e una vera **cultura dell'accoglienza**.

Il lavoro, l'economia, le infrastrutture > Turismo



La lista e:ries.

Il Comune e il turismo: le azioni dirette...

Il Comune opererà per la promozione del turismo attraverso:

- Una adeguata **promozione della città**, inclusa l'ideazione e diffusione del suo **marchio e logo**, e la promozione presso i tour operator nei **circuiti turistici internazionali**;
- L'istituzione del "**Distretto della cultura**" nel Centro Storico;
- L'individuazione di aree per **mercati artigianali**, e la valorizzazione delle **botteghe storiche**;
- La cura dei **parchi storici** e lo sviluppo di **percorsi collinari cicloturistici** e **percorsi pedonali attrezzati** anche nel Centro Antico, con miglioramento dell'arredo urbano e della **segnaletica tematica**;
- La formazione linguistica e turistica) del personale comunale di front-end;
- L'offerta di servizi tecnologici innovativi per il turista quali "QR-code", "realtà aumentata", guide virtuali per Smart-phone;
- creazione eventi e manifestazioni ad alto richiamo turistico (es. Festival Internazionale del balletto a Nervi)

Il lavoro, l'economia, le infrastrutture > Turismo



La lista e:ries.

... e quelle indirette

Il Comune può inoltre favorire il turismo promuovendo:

- **Convenzioni** "all inclusive" con **tour operator e compagnie di crociere** (linee Bus tematiche, taxi, siti storico/artistici, trattorie tipiche, resorts, stabilimenti balneari);
- **Iter agevolati** per apertura nuovi esercizi a destinazione turistica, e per lo sviluppo del **turismo low cost** e giovanile (aree attrezzate camper, campeggi, ostelli, bed&breakfast);
- **Finanza di progetto** per investimenti che valorizzano siti storico-artistici, anche con **gestioni private**;
- Incentivi alle **nuove tecnologie** applicate al turismo e alla visita;
- Incentivi alla **formazione** professionale degli **operatori** del settore.

Il lavoro, l'economia, le infrastrutture > Turismo



La lista e:ries.

La città Comune

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi

Lo spazio pubblico e i servizi

Cultura e sapere: i giovani, il futuro

Cultura e identità della città

L'università e il sapere

I giovani

La città tecnologica



La lista e:ries.

La strategia

La cultura e la conoscenza sono il **motore intellettuale e morale** della comunità. Non sono un lusso, ma una necessità

La crescita europea (**Europa 2020**) è basata sull'economia della cultura e della conoscenza

La formazione, la ricerca e la tecnologia, insieme alla **ricettività e ai servizi ai giovani**, sono **la chiave** per trattenerne e **attirare i giovani migliori** e fermare l'invecchiamento della città

Cultura e sapere: i giovani, il futuro



La lista è: ries.

Cultura e identità

La cultura economica, politica, scientifica, artistica hanno fatto di **Genova**, nei secoli, **una capitale**: della marineria, del commercio, della finanza internazionale, dell'industria, dell'innovazione tecnologica.

La sua storia ha determinato l'**identità della città**, la sua **ricchezza**, il suo patrimonio architettonico, artistico, musicale. I palazzi, i musei, i teatri testimoniano il passato e delineano un futuro possibile di connessioni con i **circuiti culturali e turistici** internazionali, eventi di rilevanza europea, nuova concentrazione di artisti e creatività.

Cultura e sapere: i giovani, il futuro > Cultura e identità



La lista e:ries.

Politiche culturali? No grazie

La cultura – materiale, produttiva, artistica – che ha fatto la storia di Genova non è frutto di “politiche culturali” calate dall’alto ma dal libero estrinsecarsi dello spirito d’iniziativa dei suoi cittadini nei diversi campi del sapere, del saper fare, e dell’arte.

Oggi, come in passato, **la politica non deve “arbitrare” la cultura**, e la cultura non deve aver bisogno di essere “amica” della politica.

Per tutte le attività culturali, le **sovvenzioni pubbliche**, sempre più scarse, dovranno essere assegnate secondo criteri di valore artistico predeterminati, riconosciuti internazionalmente e totalmente **indipendenti dalla politica**, oltre che in relazione al pubblico.

Cultura e sapere: i giovani, il futuro > Cultura e identità



La lista e:ries.

Che cosa è cultura, e che cosa non lo è

Per anni è stata la logica stessa dell'arbitraria sponsorizzazione politica a stabilire che cosa fosse cultura e che cosa no, consentendo anche gestioni inefficienti e clientelari. Bruciate in questo modo le risorse pubbliche, anche future, si dovrà ora **rovesciare** la **logica di promozioni e sponsorizzazioni**: dalle "notti bianche" e feste della birra pagate da aziende pubbliche (e quindi dai contribuenti) alla cultura sponsorizzata in buona parte dai privati.

La cultura "pubblica" dovrà ripartire dalle **"infrastrutture"**: musei, biblioteche, patrimonio monumentale e artistico storico e contemporaneo.

Sarà necessario agire in **coordinamento con promotori professionali e sponsor**, per garantire al tempo stesso la **gestione efficiente** delle risorse culturali e la loro **attrattività turistica** nazionale e internazionale.

Cultura e sapere: i giovani, il futuro > Cultura e identità



La lista e:ries.

Luci ed ombre

Le istituzioni culturali della città hanno prodotto in questi anni risultati disomogenei.

La Fondazione **Palazzo Ducale** ha avviato un percorso di reinserimento di Genova nei circuiti turistici e culturali nazionali e internazionali, e deve proseguire consolidando i risultati ottenuti.

Il teatro **Carlo Felice** non ha seguito lo stesso percorso, e in futuro dovrà differenziare la programmazione aprendola ad altre forme artistiche ed articolandola su base triennale, arricchire la proposta commerciale tariffaria, aumentare l'utilizzo della struttura, definire partnership con altri grandi teatri e poli culturali.

L'archivio digitale delle **biblioteche comunali** permetterà la conservazione e diffusione di una parte essenziale del patrimonio culturale della città.

Cultura e sapere: i giovani, il futuro > Cultura e Identità



La lista e vice.

Il Centro Storico, cuore culturale di Genova

L'enorme “**giacimento culturale**” del **Centro Storico** può e deve costituire il punto di partenza del rilancio. Esso è contemporaneamente sistema culturale-identitario, turistico, aggregativo.

Gran parte del patrimonio storico, urbanistico, monumentale e artistico del Centro Storico può e deve essere ricondotto a una **unitarietà di fruizione**, sia dal punto di vista turistico (percorsi turistici guidati, con segnaletica tematica, fra luoghi di interesse fruibili anche con le nuove tecnologie, quali gli smart-phone) che abitativo e produttivo.

Cultura e sapere: i giovani, il futuro > Cultura e Identità



La lista e:ries.



Il Distretto della cultura

La concentrazione di beni e attività legati a **cultura, arte, turismo culturale, artigianato artistico** fa del Centro Storico un “distretto” nel senso attribuito ai distretti industriali del “made in Italy” (specializzazione, valore aggiunto, esportabilità).

Un “**distretto della cultura**” corrispondente al Centro Storico e ai maggiori “contenitori culturali” e attrattori turistici immediatamente adiacenti (Carlo Felice, Acquario, Porto Antico) ha un enorme potenziale di attrazione turistica, produttiva e abitativa, e un evidente potenziale economico-commerciale.

In relazione alla normativa nazionale andrà approfondita la possibilità di istituire una **zona franca urbana** per attrarre da un lato le attività produttive specializzate (arte, artigianato artistico, cultura, ricerca); dall'altro, i turisti – come i crocieristi in transito e i visitatori dell'Acquario – per l'elevata e conveniente offerta.

Cultura e sapere: i giovani, il futuro > Cultura e Identità



La lista è: ries.

L'università, porta di Genova

L'università è una **risorsa essenziale** per la vita culturale e l'economia. È un'opportunità che, se colta appieno dalla città, **collega** le esigenze locali con la **ricerca mondiale**, la formazione con il **mondo del lavoro**, e i giovani del mondo con la nostra comunità.

Il Comune stabilirà un **rapporto sistematico** con l'università, con l'obiettivo di:

- **utilizzarne le competenze** specialistiche e il potenziale di ricerca sul campo per le necessità della comunità e dell'amministrazione;
- migliorare le **prospettive di lavoro** dei giovani e l'offerta di forza lavoro qualificata per le imprese esistenti e quelle che si intendono attrarre;
- valutare le **esigenze specifiche della comunità universitaria**, una vera e propria "città nella città", per rispondervi al meglio.

Cultura e sapere: i giovani, il futuro > l'Università e il sapere



La lista e:ries.

Genova e gli studenti

L'università è uno degli (ormai pochi) elementi che attraggono a Genova una popolazione "qualificata", non genovese e talvolta non italiana. Per la città è un'opportunità di attrarre ed eventualmente trattenere i migliori talenti.

Ma Genova deve migliorare l'accoglienza e i servizi per gli studenti non genovesi, e facilitarne il soggiorno. Gli studenti del programma "Erasmus" possono diventare, un domani, "ambasciatori" di Genova nei loro paesi di provenienza.

Il Comune conferirà agli studenti Erasmus una sorta di "cittadinanza onoraria" offrendo loro a un prezzo forfettario servizi pubblici (trasporti, musei) e sconti convenzionati con esercizi privati, con un'apposita carta che ne agevoli la fruizione. Un portale internet del Comune, collegato con i siti dell'Università e il circuito Erasmus, raccoglierà le offerte delle agenzie immobiliari, aumentando le opportunità e diminuendo i costi degli affitti.

Cultura e sapere: i giovani, il futuro > i giovani



La lista e:ries.

Elogio della gioventù

I giovani sono il futuro di ogni città. Il desiderio di **incontrarsi** e divertirsi in compagnia, anche di sera e di notte, non può essere semplicemente condannato, come i **pubblici esercizi** che li accolgono (locali per la musica dal vivo, cinema e teatri, bar) che sono anche un'importante risorsa economica e per la sicurezza.

Servono **regole chiare e stabili**; licenze, sanzioni e deroghe “**a punti**” (violazioni vs. educazione degli avventori); **incentivi** paramonetari anche per impianti di **insonorizzazione** e per **manutenzione/arredo spazi pubblici**.

Cultura e sapere: i giovani, il futuro > i giovani



La lista e:ries.

Giovani sperimentatori fra tecnologia, lavoro, moneta

I giovani, e in particolare i “nativi digitali” possono essere i destinatari naturali di iniziative “tecnologiche” del Comune, ponendosi naturalmente alla guida di una rivoluzione tecnologica volta a ridurre il **digital divide**. Sarà sperimentato con i giovani un sistema di incentivi che utilizza una paramoneta (“Genovino”): una **tessera di credito a punti, ricaricabile** con **comportamenti di merito** (volontariato sociale e ambientale, pulizia di torrenti, parchi, spiagge, assistenza agli anziani, etc.) e utilizzabile per servizi comunali (trasporti, musei, teatri, impianti sportivi, bagni, etc.) oltre che per sconti in esercizi privati convenzionati. È utilizzabile **in prospettiva per tutti gli incentivi** a imprese private e a cittadini (raccolta differenziata, volontariato, etc.), come paramoneta per incentivi trasferibili a terzi, per **firma digitale**, accesso Wi-Fi, bus, park,...

Cultura e sapere: i giovani, il futuro > i giovani



La lista e'ries.

La città tecnologica

Genova dovrà essere sempre più “intelligente” ed inserita nei processi di modernizzazione nazionali ed internazionali.

Le tecnologie nell'amministrazione comunale sono un sostegno fondamentale allo sviluppo di una città, un traino per il territorio, ma non devono essere fini a se stesse.

E' fondamentale che le tecnologie:

- si mettano al servizio della specificità dei cittadini, della città e delle sue esigenze e strategie di sviluppo;
- siano supportate da un processo di crescita delle competenze della cittadinanza (riduzione Digital divide) e dell'amministrazione stessa;
- siano presenti e sfruttate in tutte le attività dell'amministrazione e non limitate ad aree pilota/vetrina

Cultura e sapere: i giovani, il futuro > la città tecnologica



La lista e:ries.

Il ruolo del Comune

Il Comune deve assumere ruolo forte e centrale, con competenze robuste in grado di indirizzare lo sviluppo proprio e dell'intero ecosistema.

Una visione precisa e di lungo termine dovrà sostenere iniziative e progetti operativi, attirando la collaborazione delle migliori aziende.

Una serie di iniziative abilitanti faciliteranno lo sviluppo complessivo:

- “Wi-Fi: Why Not?”: diffusione di **hot spot Wi-Fi** gratuiti (secondo le norme di legge) in stazioni, aeroporto, ospedali, siti turistici, parchi, etc.;
- “Dimezza la coda”: forte **potenziamento dei servizi on line** del Comune di Genova;
- “Genovino”. sperimentazione di una **tessera di credito** per offrire servizi e incentivare comportamenti meritori.
- “2.0 base”: programma di **formazione ed avvicinamento al web** per anziani e altre categorie

Cultura e sapere: i giovani, il futuro > la città tecnologica



La lista e:ries.

La città Comune

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi

Lo spazio pubblico e i servizi

La protezione civile

Ambiente e territorio

Le manutenzioni

Sicurezza e Polizia Municipale

Trasporti

Impianti sportivi



La lista è: riva.

La strategia

Genova è una delle città **più belle** d'Europa. Le strade, i palazzi, le chiese, i giardini, i monumenti, testimoniano del passato di una **grande capitale** della politica e dell'economia.

Oggi l'incuria, il degrado, la cattiva manutenzione, la scarsa illuminazione, l'insufficiente sicurezza e i servizi pubblici inadeguati la rendono talvolta **ostile, inaccessibile, pericolosa**.

Il primo compito dell'amministrazione comunale è garantire **la cura, il decoro e la sicurezza dei luoghi** pubblici, e il buon livello dei **servizi** essenziali, utilizzando le risorse dei contribuenti nel modo più **efficiente** possibile.

Lo spazio pubblico e i servizi



La lista è: riva.

Le priorità

Rendiamo **sicuro il territorio** con le necessarie manutenzioni del **suolo**, del sottosuolo, dei **torrenti**.

Curiamo l'**ambiente**, la qualità dell'aria, il silenzio, il **risparmio energetico** sfruttando anche le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Restituiamo ai Genovesi spazi pubblici **vivibili, accoglienti e sicuri** come le loro stesse case. **Riqualifichiamo** la città storica e i quartieri.

Riduciamo i tempi e i disagi del **trasporto**, "riavvicinando" le periferie e restituendo tempo ai cittadini.

Lo spazio pubblico e i servizi



La lista è: ries.

La protezione civile: più prevenzione...

Il ruolo del **sindaco** in materia di Protezione Civile riguarda la **prevenzione**, il **primo soccorso**, l'impiego delle strutture a sua disposizione, le azioni di **informazione** alla cittadinanza.

In questo ciclo amministrativo, gli **incendi boschivi** del 2009 sui Monti Fasce e Moro e le **alluvioni** nel Ponente (2010) e nella Val Bisagno e Levante (2011) hanno messo a nudo:

Una colpevole **mancanza di prevenzione** (manutenzione del verde e dei sistemi di raccolta delle acque);

Prevenire vuol dire anche premere sul governo per i finanziamenti per lo **"scolmatore"**, non aspettare il disastro per farlo;

Una struttura di **Protezione Civile eccezionale** sul piano umano, per dedizione e sforzo operativo, ma carente per **risorse**, strumenti, tecnologie e addestramento specifico, coordinamento tra i diversi operatori.

Lo spazio pubblico e i servizi > la Protezione Civile



La lista è: ries.

... e migliore organizzazione

Creeremo una “unità speciale” di **Protezione Civile**, altamente specialistica e totalmente informatizzata, diretta dal Sindaco e delegata ad assolvere a tutti i compiti del Comune e coordinare tutti gli operatori.

Costituiremo **Nuclei Operativi Territoriali** cui saranno affidati il monitoraggio, l'ispezione, il primo intervento e addestramento, con il coinvolgimento sistematico delle associazioni di volontari, e **task forces** non permanenti con la Polizia Municipale e i volontari.

Potenzieremo le tecnologie per il **monitoraggio preventivo** e la **gestione delle situazioni critiche**, anche qui sfruttando i contributi di numerose associazioni esistenti.

Lo spazio pubblico e i servizi > la Protezione Civile



La lista è: ries.

Difendiamo l'ambiente: l'energia

A integrazione del **Progetto Smart City** vi sarà l'introduzione di un **Energy Manager** professionista che permetterà di risparmiare energia e denaro, e di salvaguardare l'ambiente, attraverso le seguenti innovazioni:

- Realizzazione di un Piano della Luce
- Basse/zero emissioni per TPL e mobilità privata
- Edilizia ambientale a impatto zero (agevolata o incentivata)
- Consulenza ai cittadini, burocrazia zero, incentivi paramonetari per innovazioni architettoniche, pannelli fotovoltaici;
- Collaborazione con università per laboratorio sulle energie alternative;
- Sviluppo di progetti europei in materia energetica;
- Educazione al risparmio energetico on line e nelle scuole.

Progetti concreti e crescita della cultura ambientale procederanno in maniera sinergica

Lo spazio pubblico e i servizi > Ambiente e territorio



La lista e'ries.

La manutenzione del **verde** pubblico urbano (esistente e nuovo) e dei **parchi storici** avverrà coinvolgendo **associazioni** e volontari sia come operatori che come **esperti responsabili dei parchi**.

La pulizia del verde pubblico e delle spiagge sarà **separata dalla manutenzione delle strade** e si avvarrà anche di volontari.

Ci sarà una regolamentazione dell'utilizzo delle piante allergeniche in ambito pubblico e privato.

La gestione del ciclo dei rifiuti sarà finanziata da una **TIA che incentivi** (con incentivi a punti) la **riduzione** dei rifiuti e la **raccolta differenziata**, con attenzione ai “**grandi produttori**”. La raccolta differenziata verrà fortemente potenziata (obiettivo: 65%) e sarà oggetto annualmente di una **misurazione indipendente**. Saranno approfondite **nuove soluzioni tecnologiche, gestionali e insediative** per la raccolta e per lo smaltimento. I rifiuti (secco ed umido) dovranno diventare **fonte di energia**.

Lo spazio pubblico e i servizi > Ambiente e territorio



La lista e:ries.

La manutenzione della città

Le manutenzioni sono oggi del tutto inadeguate per l'assenza di concorrenza ma soprattutto per l'inadeguatezza e lentezza delle informazioni e l'insufficienza dei controlli.

La riorganizzazione del settore richiede tra l'altro:

- Partecipazione dei **cittadini** con segnalazioni via telefono/mail/smartphone;
- Obiettivi misurabili per le prestazioni e **controlli sistematici** di qualità;
- Coinvolgimento di **imprese** nei lavori di manutenzione, con graduale **liberalizzazione** collegata al mantenimento/aumento di **occupazione**;
- Valorizzazione delle **iniziative private** – **adozione del verde**, **illuminazione pubblica** – in cambio di concessioni pubblicitarie o incentivi a punti;
- “Piano della luce” per migliorare **l'illuminazione pubblica** risparmiando **energia** (basso consumo, timing illuminazione, etc.);
- **gare** per **giovani architetti** per progettare il restyling degli spazi pubblici e delle aree verdi.

Lo spazio pubblico e i servizi > le manutenzioni



La lista è: ries.

Rimozione di scritte e graffiti dai palazzi e dai manufatti urbani: partiamo dalle piccole cose

53

Quantificazione e rendicontazione continua dei costi sostenuti per il ripristino;

Obbligo per i proprietari dei palazzi vincolati dalla Sovrintendenza a mantenere pulite le facciate, con incentivi a tutti i proprietari per la rimozione delle scritte tramite detrazione dall'IMU dei costi sostenuti

Progetti di collaborazione con associazioni di cittadini e scuole superiori per progetti di "adozione" di edifici scolastici ed altri edifici pubblici;

Istituzione, sull'esempio di svariate città europee ed americane, di una task-force della Polizia Locale dedicata al decoro urbano ed alla lotta agli imbrattamenti;

Costituzione del Comune a parte civile nei processi contro i vandali dello spray per il recupero dei danni

Lo spazio pubblico e i servizi > le manutenzioni



La lista è: ries.

La sicurezza: riforme, prevenzione, educazione

La sicurezza della città è **solo in parte** materia di competenza del sindaco. E sono necessari almeno tre livelli di intervento:

1.(sovracomunale) **riforme** nazionali (informatizzazione sistema giudiziario; redistribuzione magistrati; nuove carceri; CIE-CPA);

2.Interventi **preventivi** sul territorio e la comunità:

- Piano di **recupero urbano**, su **manutenzione, illuminazione, pulizia** (il degrado e l'abbandono dei luoghi sono concausa della criminalità diffusa); interventi sulle **regole del commercio** e contro l'abusivismo, coinvolgendo l'associazionismo.
- Il cittadino come "**sensore**", partecipe del processo di segnalazione di fatti e situazioni critiche.

Lo spazio pubblico e i servizi > Sicurezza e Polizia Municipale



La lista e'ries

La sicurezza: vigilanza e intervento

3. **Migliore organizzazione** delle forze dell'ordine e azioni di vigilanza e intervento:

- Migliore utilizzo delle **risorse disponibili**; riduzione scorte e posti fissi inutili (Comitato Ordine Sicurezza);
- Numero di **telefono dedicato** della Polizia Municipale;
- **Coordinamento** dei **centralini** e delle **squadre di pronto intervento** CC, PS e PM, VVF, ambulanze e polizie private; **Utilizzo GPS** per invio auto più prossima
- Presidio del territorio con **sedi fisse interforze** o coordinate; **gruppo interforze per criminalità diffusa**
- Messa in rete sistemi di **videosorveglianza** e tecnologie avanzate (es. di videoanalisi per il riconoscimento delle situazioni critiche); facilitazioni e incentivi per telecamere in negozi e CIV
- Collaborazione dei cittadini: **numeri operativi**, formazione per **segnalazioni efficaci**, volontariato per **sorveglianza** luoghi sensibili (nonni o agenti in pensione davanti alle scuole; etc.)

E poi: **basta ordinanze ondivaghe / non rispettate** (es. prostituzione)

Lo spazio pubblico e i servizi > Sicurezza e Polizia Municipale



La lista e:ries.

La Polizia Municipale: di nuovo una risorsa

La Polizia Municipale è la prima e **visibile interfaccia del Comune** per cittadini e turisti;

Il suo ruolo sarà rilanciato grazie a:

- Mantenimento delle **sezioni**, e presenza sul territorio anche con **unità mobili**;
- Collegamento ai **municipi** per le questioni di loro competenza;
- Corsi di **lingua** e di **diritto** (convenzione università) e, più in generale, spinta sulla formazione anche per valorizzare le competenze acquisite nelle attività su strada;
- Severità su violazioni pericolose anziché vessazioni “per fare cassa”.
- Snellimento attività burocratiche con liberazione di risorse (almeno 200) per il servizio esterno;
- riconoscimento di comportamenti virtuosi;
- Una migliore integrazione con gli “ausiliari del traffico” (ridefinizione ruolo)

Lo spazio pubblico e i servizi > Sicurezza e Polizia Municipale



La lista è: ries.

Muoversi meglio, risparmiando tempo e denaro

Genova ha spazi stradali scarsi e (già) elevati tassi di trasporto pubblico e due ruote.

Occorre **ridurre la domanda** di trasporto, **premiare** chi usa il **trasporto pubblico**, penalizzare chi inquina.

Serve una “**rivoluzione copernicana**” per potenziare il trasporto pubblico e incentivare (incentivi a punti, minori tariffe sosta) la mobilità a **zero o basso impatto ambientale**: veicoli elettrici o ibridi, biciclette, pedoni.

Va stabilito il principio del **pareggio del bilancio pubblico locale per il sistema della mobilità** nel suo complesso.

Lo spazio pubblico e i servizi > Trasporti



Il trasporto pubblico cuore del sistema

Per il **risanamento** di **AMT**, che potrà coinvolgere soggetti privati, sarà necessario:

- attribuire ai manager obiettivi chiari e verificabili, e autonomia gestionale;
- attivare un sistema di **pagamenti elettronici** con forte **recupero dell'evasione** (stima: 2-4 milioni all'anno) e risparmio sulla produzione cartacea e la distribuzione;
- sperimentare una **rete ad "alta qualità"** (solo posti a sedere, servizi aggiuntivi agli utenti) per recuperare traffico dal trasporto privato e aumentare l'occupazione;
- valutare il **subappalto**, anche a taxi, dei servizi a domanda debole;
- realizzare (anche in *project financing*) **parcheggi d'interscambio** attestati su stazioni e caselli (**Genova Ovest**);
- dare luogo al controllo di **Genova Parcheggi** da parte di AMT attivando **sinergie tariffarie** specie per i parcheggi di interscambio, e si valuti la **fusione con ATP** per razionalizzare i costi e adeguarsi al superamento dell'ente provincia.

Lo spazio pubblico e i servizi > Trasporti



La lista è: ries.

In prospettiva, sarà potenziato il trasporto pubblico sulle **linee di forza** e i sistemi su **ferro** e in **sede propria** (priorità: **Val Bisagno**); sarà rivista la rete delle corsie riservate, da concentrare dove è maggiore l'offerta di trasporto pubblico (4 direttrici principali più Centro).

La **metropolitana** dovrà essere sviluppata, arrivando a S.Martino e Piazza Martinez , a levante, e possibilmente ampliata anche a ponente. Il reperimento dei fondi potrà avvenire in Project Financing.

Il trasporto a **due ruote** avrà **proprie corsie riservate** (diverse da quelle per il trasporto pubblico) sulle 4 direttrici principali e su un anello centrale.

L'eventuale sbilancio economico potrà essere compensato con un **pedaggio** per l'accesso in città, o una maggiorazione delle tariffe di sosta dei **veicoli non genovesi** (anche in abbonamento) reinvestendo totalmente le risorse nel sistema di mobilità.

Lo spazio pubblico e i servizi > Trasporti



La lista e:ries.

La circolazione privata

La circolazione privata è il necessario complemento di un trasporto pubblico efficiente che non sprechi risorse dove la domanda è troppo dispersa (nello spazio o nel tempo). Sarà rafforzata la capacità di “**governance**” della mobilità da parte del Comune, prevedendo tra l'altro:

- Politiche per **limitare la domanda** e i suoi picchi (usi del territorio, servizi on line, tempi);
- Tolleranza zero sulla “**sosta selvaggia**” e, grazie al recupero di gettito, eventuale riduzione delle tariffe di sosta per **Blu Area e Isole Azzurre**. Articolazione delle tariffe a beneficio delle soste brevi e nuove modalità di pagamento; tariffe integrate “sosta più abbonamento bus” che consentono forti abbattimenti della sosta oraria;
- Tariffe di **sosta azzerate o incentivate** (tessera a punti) **per moto o auto elettriche**;
- Assi ciclabili e **corsie per il traffico a due ruote**;
- Pensiline fotovoltaiche e/o colonnine per **ricarica elettrica** autofinanziate dalla pubblicità.

Lo spazio pubblico e i servizi > Trasporti



La lista e:ries.

Impianti sportivi: coinvolgere di più le associazioni

La gestione degli impianti dovrà assicurare **più fruibilità e minori costi**, coinvolgendo l'associazionismo (**società sportive e associazioni**) in grado di prendere in carico attività organizzative e gestione e di garantire l'effettiva **fruizione pubblica e sociale** sulla base di **standard e modelli gestionali** (gare, contratto di servizio, carta dei servizi, **controllo dei risultati**). Un assessorato snello con funzioni di indirizzo e controllo assicurerà forme di governo più dinamiche.

La localizzazione dei poli sportivi sarà determinata dalle reali esigenze della popolazione sulla base dell'uguale dignità di **tutti gli sport**. Verranno censite le attività esistenti e quelle da sviluppare, e sarà promossa la pratica sportiva nelle scuole e in collaborazione con le associazioni dei diversamente abili.

Lo spazio pubblico e i servizi > impianti sportivi



La lista è: ries.

Lo sport: alcune questioni puntuali

Per lo stadio del calcio **Luigi Ferraris** e per eventuali altri grandi impianti sarà valutata la possibilità di:

- **Gestione diretta** da parte delle società;
- **Ristrutturazione** con il ricorso al project financing.

Saranno sviluppate in città e nel territorio non urbano del Comune, utilizzando le risorse provenienti da **sponsorizzazioni** sportive:

- Una rete di **piste/percorsi ciclabili**, cicloturistici e sportivi, in asfalto o in terra;
- Alcuni **percorsi di running/jogging** con corsie in tartan o in asfalto (lungomare);
- **Aree attrezzate** per lo svolgimento di attività all'aria aperta.

Lo spazio pubblico e i servizi > impianti sportivi



La lista è: ries.

La città Comune

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi

Famiglia, bambini, anziani

Diversamente abili

Protezione sociosanitaria

Scuola dell'infanzia

Casa

Cittadinanza e immigrazione



La lista è: vivo.



Nuovi bisogni, vecchi modelli

Crisi economica, calo demografico, **invecchiamento**, crisi della famiglia, rendono i **disagi** più vasti e i **bisogni più articolati**. Genova ha 165 mila cittadini sopra i 65 anni e 58 mila immigrati. La soglia di età del disagio giovanile cala, le famiglie sono in crisi, l'età anziana si prolunga. La popolazione include etnie, culture e linguaggi a noi poco noti. **L'assistenza dovrebbe aumentare**, e invece **le risorse diminuiscono**.

I servizi alle persone gestiti direttamente dal Comune sono in sostanziale **monopolio**, senza **confronti sui costi** e **controlli sui risultati**. Il servizio è spesso **inadeguato** perchè non determinato dalle reali necessità delle persone ma dalle valutazioni dei "produttori", talvolta con visioni precostituite. Anche il **costo** è spesso **eccessivo**, specie di fronte all'esigenza di contenere il debito pubblico.

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi > Famiglia, bambini, anziani



La lista e:ries.

La strategia: una nuova responsabilizzazione

Ripartiamo dalla responsabilizzazione individuale venuta meno anche con gli eccessi dello stato sociale (“pago le tasse, quindi non è un problema mio”), e ricollegiamo i bisogni con la solidarietà individuale e associata, rovesciando la prospettiva. Facciamo fronte ai bisogni dapprima all'interno della **famiglia**, che è risorsa e luogo di formazione, protezione e promozione sociale, e attraverso l'impegno dei **volontari** e delle **associazioni (sussidiarietà)**, con l'aiuto degli **specialisti**. Gli anziani sono ancora una risorsa da utilizzare, per energia, esperienza e disponibilità per gli altri. E gli immigrati sono cittadini a pieno titolo, con diritti e doveri.

Il trasferimento di risorse dai contribuenti verso gli assistiti deve essere completo, senza oneri e costi impropri che di fatto riducono le risorse disponibili per questi ultimi. Una gestione efficiente deve quindi **minimizzare i costi** e rimettere **al centro** le esigenze dei **cittadini**.

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi > Famiglia, bambini, anziani



La lista e-vies

Meno risorse, ma meglio organizzate

Con la **diminuzione delle risorse** pubbliche a disposizione, occorre far leva su:

- Valorizzazione delle **famiglie** e delle **associazioni** di volontariato;
- Incentivi a **comportamenti virtuosi** (quozienti famigliari, incentivi a punti).
- Una **migliore organizzazione**, basata su buone pratiche, tecnologie info-telematiche, “messa in rete” delle realtà esistenti, sito web di incontro di domanda e offerta;

I risultati non saranno più misurati, come oggi, sulla quantità di risorse spese, ma sul reale soddisfacimento dei bisogni; occorre quindi un **controllo indipendente sulla qualità** dei servizi resi.

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi > Famiglia, bambini, anziani



La lista e:ries.

Valorizziamo il volontariato

Il volontariato è “**sostenibile**”: migliora la **qualità** e contiene i **costi**, rende il cittadino consapevole e protagonista nella tutela, portatore di diritti e di doveri verso la comunità. La valorizzazione del cittadino e della sua famiglia è la prima “**co-terapia**”. Le persone non si scambiano denaro ma un servizio.

Il Comune coordinerà, **con una unità dedicata**, tutte le necessità e disponibilità per la famiglia:

- Valorizzando l'associazionismo finalizzato ad attività sociali, **percorsi terapeutici e di recupero**, etc.; in massima parte autofinanziato o basato sulla gratuità;
- **Responsabilizzando** i giovani, con la possibilità di un mini-servizio civile volontario organizzato dal Comune e premiato con gli incentivi a punti;
- Impiegando gli **anziani per attività di utilità sociale** (assistenza, sorveglianza, etc.).

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi > Famiglia, bambini, anziani



La lista e-vies.

Associazioni: spazio a tutti, per migliorare il servizio

Le associazioni da coinvolgere devono essere scelte con criteri **predeterminati, oggettivi e misurabili** che non taglino fuori le nuove forze, energie e capacità del volontariato.

Sui risultati e sulla rispondenza agli impegni assunti deve essere svolto un **controllo sistematico** ex post, per evitare che le scelte sbagliate si cristallizzino nel tempo e si creino delle categorie di “volontari professionisti” che assistono prima di tutto se stessi.

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi > Famiglia, bambini, anziani



Ripartiamo dalla famiglia

Il Comune promuoverà il **Progetto Famiglia** per rispondere ai bisogni delle persone partendo dalla famiglia – luogo per eccellenza dove affrontarli – coordinando potenzialità del volontariato e risorse pubbliche, e competenze e servizi oggi frammentati.

Per determinare **tasse comunali e tariffe dei servizi** introdurremo i **quozienti familiari** attraverso rimodulazioni dell'indice ISEE che tengano conto dei **figli a carico** e degli **anziani assistiti** in casa.

L'offerta di **asili** e di **nidi** sarà potenziata (anche con voucher per strutture private quando non vi è capienza in quelle pubbliche), incentivando anche gli **asili nido aziendali** e i **nidi di prossimità**.

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi > Famiglia, bambini, anziani



La lista è: vivo.

... e conciliamo la famiglia con il lavoro

Promuovere **politiche attive per conciliare famiglia e lavoro** è cruciale per aumentare le **opportunità** delle donne e dei genitori lavoratori.

Gli **orari di apertura** degli uffici pubblici, in primis del Comune, saranno **estesi** al Sabato ed ad altre fasce orarie che facilitino i lavoratori.

Aiuteremo (incentivi, certificazione, mappatura) le imprese che favoriscono la **conciliazione famiglia-lavoro-orari-tempo libero** (nidi, **spazi per bambini** anche fuori dell'orario scolastico, **spazi per anziani**, **orari di lavoro**) in particolare per i genitori di minori e le famiglie che hanno a carico anziani o disabili.

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi > Famiglia, bambini, anziani



La lista è: vivo.

I “giovani anziani”, una risorsa nascosta da valorizzare...

Genova ha una risorsa nascosta: i “giovani anziani”, giovani per capacità e vitalità, anziani solo per l’anagrafe e la previdenza.

Possiamo costruire un modello di società capace di **liberare energie** utili alla comunità tutta, attraverso:

- La nascita di associazioni di **volontariato anziano** e di socializzazione;
- Iniziative di **alfabetizzazione informatica, telematica, tecnologica** per la vita di tutti i giorni;
- Individuazione dei **bisogni della città** cui i “giovani-anziani” possono dare risposta (**vigilanza, sorveglianza** bambini, volontariato, **formazione** alla cittadinanza per bambini e immigrati);
- Incontro **domanda-offerta** di prestazioni individuali da/per gli anziani (anche supportato via web) su base municipale.

Queste azioni possono avvalersi del sistema di **incentivi a punti** e della collaborazione sistematica con **scuole** e **università**.

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi > Famiglia, bambini, anziani



La lista e-vies.

... e gli anziani da proteggere

Promuoviamo (insieme a Regione e Ministero della Salute) il **monitoraggio domiciliare** continuo, volontario, degli anziani finalizzato a garantire maggiore autonomia ed indipendenza: il telerilevamento memorizza e trasmette informazioni su movimento, parametri vitali, respirazione, etc. Semplicità di utilizzo e telemonitoraggio aiutano l'assistenza, **in famiglia o agli anziani soli**, consentono di rimanere nella propria casa, evitano l'ospedalizzazione, riducono i costi.

Istituiamo un **registro** cittadino degli assistenti familiari (**badanti**) cui può accedere (previa formazione): personale professionale, volontari, parenti degli anziani da assistere.

Introduciamo negli ospedali genovesi un “**Codice argento**” per maltrattamenti di anziani, donne e bambini (collegamento immediato con “unità” che include polizia, magistrato, psicologo).

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi > Famiglia, bambini, anziani



Diversamente abili

Genova deve affermarsi come città realmente attenta ai diversamente abili. Orografia e tagli alle risorse impongono di cercare **soluzioni innovative**.

Occorre mettere realmente a **sistema** le risorse esistenti (fondi diretti, volontariato, giovani-anziani,..) per fornire il massimo supporto. Specifica attenzione ai diversamente abili verrà fornita nell'ambito del Progetto Famiglia per realizzare un **punto unico informativo** (proattivo, non solo sui servizi del Comune)

Riorganizziamo i **servizi** (in particolare i trasporti) e i **luoghi** pubblici **coinvolgendo** direttamente le persone e le associazioni.

Istituiamo un **fondo comunale** per i diversamente abili (destinatario di donazioni fiscalmente agevolate e di contribuzioni 5 per mille) da utilizzare per ristrutturazioni e servizi.

I **quozienti familiari** terranno conto dei diversamente abili per la rimodulazione dell'indice ISEE e quindi di tasse e tariffe comunali.

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi > diversamente abili



La lista e:ries.

La protezione socio-sanitaria

Interveniamo **preventivamente** sulle famiglie in situazione di disagio con l'aiuto delle organizzazioni di volontariato.

Costruiamo una rete di **centri diurni** in cui l'anziano possa distrarsi e trovare i servizi sociali e assistenziali di base nell'arco della giornata.

Favoriamo forme di coabitazione in alloggi di grande metratura (oppure nel medesimo condominio) per anziani autosufficienti con **condivisione di spazi e servizi assistenziali** (es. badante).

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi > protezione sociosanitaria



La lista e'ries.

Organizziamo la salute insieme alla Regione

Definiamo le **linee di indirizzo locale** della programmazione sanitaria regionale, attraverso:

- La valorizzazione delle **strutture esistenti**;
- Il loro utilizzo per **lungodegenti, assistenza ad anziani, riabilitazioni**, etc..

Coordiniamo la **verifica su attività e risultati** delle Aziende Sanitarie Locali.

Prevediamo un **Organismo di Controllo** della qualità di vita dell'Anziano all'interno delle strutture, per tutte le case di riposo pubbliche e private.

Riorganizziamo gli **Ambiti Territoriali Sanitari** e i **Distretti Socio Sanitari**: distribuzione del personale secondo densità demografia e territorio, per rendere **più accessibili strutture, prestazioni, informazioni**.

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi > protezione sociosanitaria



La lista è: vivo.

Cittadini si diventa... a scuola!

Le scuole comunali sono strategiche per la **civile convivenza** in una città già multietnica, e in continuo cambiamento. Le scuole genovesi possono costituire un sistema di **eccellenza** per i relativamente pochi bambini. La scuola può trasmettere non solo competenze ma anche **valori** per formare i Genovesi di domani nel **senso di identità, responsabilità, rispetto** per la collettività e per i cittadini più deboli.

Un organo di **Controllo sulla qualità** di vita nelle scuole Comunali, con particolare riguardo ai nidi ed alle scuole materne garantirà la relazione tra famiglie e sistema scolastico. Il servizio ristorazione dovrà essere rianalizzato. Un patto di **co-responsabilità fra scuola e famiglia** può valorizzare la funzione dell'insegnante, che non può abdicare alle sue funzioni didattiche, e il ruolo della famiglia quale **principale attore del progetto educativo** dei figli. L'ufficio del Comune dedicato alla famiglia e i "giovani-anziani" avranno un ruolo strategico in questo progetto.

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi > scuola dell'infanzia



La lista e:ries.

Case: assegnarla a chi ne ha realmente bisogno

77

Gli alloggi pubblici sono **insufficienti** alle esigenze, soprattutto per le famiglie e i single **italiani** che non ottengono i **punteggi** necessari.

Per aumentare la **disponibilità** complessiva prevediamo:

- **Progetto Casa**: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e assegnazione in **proprietà** a fronte di un mutuo predeterminato pari al canone di locazione; **subentro** degli inquilini nelle proprietà comunali;
- **Agevolazioni fiscali e procedurali** a chi ristruttura/costruisce per **l'edilizia pubblica** o **affitta** (con garanzia del Comune) a famiglie non abbienti;
- **Priorità a giovani coppie** e famiglie monogenitoriali, **anziani** soli, **disabili**, studenti;
- Assegnazione di alloggi pubblici **prima della ristrutturazione**, anche con possibilità di effettuazione degli interventi da parte dell'inquilino e compensazione dell'affitto;
- Prevedere un numero di **abitazioni a tempo determinato** per i giovani, per esigenze transitorie (es. aiutare i giovani a costruire una famiglia, studenti);
- Abitazioni dove possano **coabitare gli anziani** con servizi ed aiuti comuni;
- **Case diurne** per gli anziani quali luoghi di socializzazione e minima assistenza.

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi > casa



La lista e'ries.

Genova città multietnica

Opereremo per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti sulla base di **pari doveri e pari diritti** con i cittadini italiani. Per questo adotteremo un **Patto per l'Integrazione** coinvolgendo gli interessi del pubblico, del privato e della società civile, e garantiremo **partecipazione e pari opportunità**, valorizzando la diversità culturale quale **risorsa anche economica** della comunità.

Le comunità straniere eleggeranno cinque "**consiglieri osservatori**" con funzioni consultive sulle materie relative all'integrazione e all'intercultura.

Istituiremo un **ufficio per l'integrazione** con diritto di iniziativa per gestire le problematiche relative a integrazione e intercultura.

Promuoveremo **l'educazione interculturale** nelle scuole e nelle attività parascolastiche.

Istituiremo **osservatori** per il monitoraggio e la misurazione dell'integrazione e dei **risultati** dei progetti e attività sulla città.

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi > Cittadinanza e immigrazione



La lista è: ries.

Cittadinanza e migrazioni

Per gli obiettivi di integrazione saranno promosse azioni quali:

- **Corsi di lingua (italiana e delle comunità immigrate) e legislazione italiana** in collaborazione con università e associazioni di volontariato;
- **Scambi di formazione** culturale (arte, intrattenimento, cucina, etc.) italiana per gli immigrati e straniera per gli italiani, destinata anche agli operatori della pubblica amministrazione;
- **Repressione** dei fenomeni di **razzismo e degli abusi** nei rapporti di lavoro e di locazione;
- **Repressione abusivismo commerciale; luoghi per il commercio etnico** e per l'incontro delle comunità;
- Centro interculturale con **mediatori specializzati**, in mediazione dei conflitti, che agiscono da ponte tra amministrazione pubblica, popolazione autoctona e comunità di diversa provenienza;
- Eventi multiculturali negli **spazi pubblici del centro storico** (Loggia di Banchi, mercato del Carmine, Commenda di Prè...);
- Rafforzamento e miglioramento (soprattutto nella fase iniziale) del **piano di accoglienza dei minori** non accompagnati;
- Inclusione dei **bambini rom** nel sistema scolastico.

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi > Cittadinanza e immigrazione



La lista è: vivo.

Migranti e luoghi di culto

La libertà di culto è un diritto garantito dalla Costituzione (art. 19). Le comunità religiose potranno costruire luoghi di culto con risorse proprie, nel rispetto delle leggi italiane e fornendo le garanzie di trasparenza (finanziamento, gestione, attività) previste dalle disposizioni nazionali vigenti (Ministero Interno).

Il Comune è favorevole alla realizzazione di una moschea. La sua realizzazione nella zona del Lagaccio, inaccessibile e disagiata, e su un terreno comunale già destinato a servizi per il quartiere, e concesso senza un bando pubblico, è inopportuna. Per quanto sarà ancora possibile, il Comune contribuirà a trovare una localizzazione alternativa più idonea (e gradita) per la comunità islamica e la città nel suo complesso.

Vivere insieme, aiutare, aiutarsi > Cittadinanza e immigrazione



La lista e:ries.

La città Comune

Il cittadino al centro
La macchina comunale
Le partecipazioni
La politica



Il “cittadino al centro”, chiave di tutte le strategie

La buona organizzazione dell'amministrazione comunale **condizionerà il successo** di tutte le altre strategie.

L'amministrazione deve **rimettere il cittadino al centro** dell'attenzione, privilegiando

- L'**ascolto** attento e de-ideologizzato dei bisogni
- L'**informazione** completa e costante sulle scelte strategiche, sull'uso del territorio e delle risorse fiscali
- La **semplicità e trasparenza** delle procedure
- La **possibilità di controllo** dei cittadini sull'operato dei burocrati e dei politici e l'introduzione di forme di dialogo continuo

La riorganizzazione della macchina comunale dovrà **ridurre i costi** ed **incrementare la qualità e rapidità** del servizio

La città Comune > il cittadino al centro



La lista e:ries.

Mettere in sicurezza le finanze comunali

Ad oggi, Il Comune di Genova:

- Non ha ridotto il costo pro-capite come stanno facendo altre città;
- **Riceve da Roma** più soldi delle altre città;
- Ha intaccato il **patrimonio** per coprire perdite e spese correnti;
- Ha tuttora un **debito pro capite** fra i più alti d'Italia;
- Ha contratto **mutui** per decine di milioni per attività di **mera manutenzione**, ancorché classificate come “straordinarie”;
- Ha adottato **politiche di tassazione** ai massimi consentiti;
- Ha conseguito **perdite rilevanti nelle società partecipate**, senza un controllo del Comune sulla gestione pur avendo l'obbligo di ripianare le perdite;
- Ha praticato ampia **discrezionalità nelle tariffe** di servizi gestiti in monopolio;
- Ha aumentato i **proventi da infrazioni** con sicuri benefici di cassa ma scarso beneficio per la vivibilità della città.

La città Comune > la macchina comunale



La lista e:ries.

Alcuni esempi di anomalie della macchina comunale:

- Non è valorizzato né utilizzato adeguatamente il **personale** (oltre 6 mila unità, con 7 direttori “generali”, 27 direttori, 66 dirigenti, cui si aggiungono gli oltre 5 mila addetti delle società comunali);
- **Manca il coordinamento** con gli assessorati, fra le varie direzioni, fra il Comune e le società comunali;
- Mancano funzioni di **project management e project financing** e un forte nucleo di controllo di gestione tecnica ed economica delle aziende controllate;
- **Mancano trasparenza** ed efficienza nel ricorso a **contratti** di diritto privato anche per figure non specialistiche o dirigenziali, nelle incentivazioni economiche ad assoluta discrezione del vertice, nelle (pur legittime) pratiche privatistiche delle società partecipate;
- La **coincidenza**, per gran parte del mandato, nella stessa persona della figura di **segretario generale** (scelto da un albo nazionale, con funzioni di controllo della legalità degli atti) e quella di **direttore generale** (sorta di “amministratore delegato” del Comune) ha creato conflitto e inefficienza.

La città Comune > la macchina comunale



La lista e'ries.

Il Comune “regista” dei servizi pubblici

Il Comune deve assumere sempre più un ruolo di **regia, indirizzo, controllo e regolazione** dei servizi pubblici. È **garante** dei diritti e degli interessi dei cittadini, e della qualità dei servizi forniti anche da soggetti privati.

Deve essere quindi valorizzato e generalizzato lo strumento delle **Carte dei Servizi**, che dovranno includere anche forme di **risarcimento** automatico dell'utente in caso di mancato rispetto degli standard concordati dal fornitore con il Comune. L'**Autorità per i Servizi Pubblici**, fino ad oggi pressoché inutile (così come l'Ufficio del difensore civico), dovrà essere utilizzata a questo scopo, con **effettivi poteri sanzionatori**, per la trasparenza dell'amministrazione e la tutela del cittadino.

La città Comune > la macchina comunale



La lista e:ries.

Utilizzare meglio il personale

Per un'organizzazione più efficiente occorre **formare, motivare e valorizzare il personale interno**, affidare con **consulenze** solo incarichi specialistici e solo con **procedure concorrenziali**, migliorare l'integrazione fra le diverse unità, **accoppiare** in maniera razionale assessorati e direzioni organizzative. **Sistemi di reporting** evoluti faciliteranno la gestione dei processi e delle persone.

Verranno studiate modalità di gestione della **mobilità di personale apicale** (in specie dirigenti) tra comune e aziende comunali.

Si potrà ricorrere a **convenzioni con l'Università (invece di consulenze individuali e conseguenti doppi stipendi)** di Genova ed altri fornitori qualificati di contenuti e competenze.

Nel quadro della riduzione di organico per il collocamento a riposo si potranno prevedere nuove assunzioni solo se non precarie, per **personale qualificato e di giovane età**.

Il previsto intervento legislativo sulle province impone di prepararsi ad **integrare personale e funzioni** ora in capo alla provincia di Genova.

La città Comune > la macchina comunale



La lista e:ries.

“Operazione trasparenza” a tutela del cittadino

Oggi il sistema informatico del Comune è arretrato, parziale, sottoutilizzato e i servizi sono carenti e costosi (per utenti e contribuenti). I **rapporti con il Comune** (documenti, domande, progetti, informazioni) dovranno diventare **totalmente operabili on line**, e fisicamente presso tutti i **municipi**, dove addetti comunali opereranno on line con il centro.

L' “**operazione trasparenza**” comporterà inoltre:

- Accesso immediato on line e supporto al cittadino per la conoscenza di tutte le informazioni inerenti la gestione del Comune (bilanci, nomine, curricula, compensi, avanzamento progetti, etc.);
- Servizio **informazioni** con e-mail dedicata, telefono verde, linea dedicata SMS per richiesta di informazioni, con **monitoraggio dei tempi di risposta** (“oggi il Comune risponde in...”) (da realizzarsi in collaborazione con **associazioni consumatori**);
- La raccolta sistematica, e la loro gestione, delle **segnalazioni** dei cittadini;
- Rinegoziare a maggior tutela del cittadino, il rapporto con **Equitalia**;
- Più indipendenza e poteri sanzionatori all' **Autorità** per i Servizi Pubblici Locali.

La città Comune > la macchina comunale



La lista e'ries.

Malgrado i tagli alla finanza pubblica (che hanno riguardato tutto il Paese) i **trasferimenti** di risorse al Comune di Genova e il costo del Comune per abitante sono **fra i più alti d'Italia**.

Avvieremo una **spending review** su tutte le spese del Comune, saranno generalizzate le procedure di gara e ad **evidenza pubblica**, e sarà aumentato il **controllo** ex post sui risultati.

Ci impegneremo a **non aumentare le imposte locali** se non diminuiranno i trasferimenti, e a **ridurre il debito pro capite** in misura almeno pari alla media nazionale.

TIA e tariffe comunali saranno riviste in proporzione al servizio effettivamente fruito.

È indispensabile una **due diligence** di inizio mandato, affidata a una società indipendente scelta di comune accordo dal sindaco uscente e da quello entrante.

Il bilancio dovrà indicare chiaramente le spese sostenute dal Comune sui temi di **maggior attenzione politica** (dalla pulizia dei muri alla riparazione dell'arredo urbano per atti vandalici)

La città Comune > la macchina comunale



La lista e:ries.

Aziende partecipate: dalle “scatole cinesi” a un gruppo imprenditoriale orientato al risultato

Il numero delle società controllate deve essere **ridotto al minimo** indispensabile, e i loro **bilanci** e **piani industriali** devono essere esaminati dal Consiglio Comunale e resi noti alla città, anche **via internet**, così come i **contratti di servizio**, le **carte dei servizi** e gli **emolumenti** di amministratori e dirigenti.

Verranno perseguite forme di **collaborazione** e **sinergia** finalizzate a riduzione di costi e miglior servizio

Per ottenere servizi migliori a costi più bassi, la gestione dei servizi pubblici va **assegnata con gara**, conformemente alle direttive europee e nazionali; vanno **evitati gli affidamenti diretti**, anche a società del Comune, e da queste a terzi, **e i lunghi contratti** assegnati senza gara.

La città Comune > le partecipazioni



La lista è: ries.

La politica: meno persone, più vicine ai cittadini

Anche a livello locale, i rappresentanti politici non sono più abbastanza vicini ai cittadini e alle loro esigenze. Alcune prime misure per migliorare il rapporto fra i cittadini e il Comune saranno le seguenti:

- Un **question time** mensile dei cittadini a sindaco, giunta, consiglieri.
- La razionalizzazione delle **deleghe** della giunta, superando l'attuale ripartizione frammentata e inefficiente. Gli assessori saranno scelti fra persone di comprovata competenza e qualificazione nel **settore** specifico.
- Uno "**Statuto delle opposizioni**" con l'attribuzione all'opposizione di fondamentali cariche di controllo, inclusa eventualmente la presidenza del consiglio comunale;
- Tempi certi nelle risposte alle **interrogazioni** (che potranno essere contingentate)
- I **municipi** saranno **riorganizzati** in funzione del servizio al cittadino, con meno municipi e più snelli (6 municipi secondo i confini degli attuali distretti SocioSanitari anziché gli attuali 9, da 7 a 11 consiglieri anziché gli attuali 24 - in totale dunque 42-66 consiglieri in luogo degli attuali 216); i 6 presidenti parteciperanno alle riunioni di giunta.
- I municipi fungeranno da "**sportello unico**" sul territorio per i cittadini, in particolare per quelli che non usufruiscono dei servizi on line. Le **competenze "territoriali"** (gestione della sosta, manutenzioni, sicurezza) saranno per quanto possibile demandate ai municipi.

La città Comune > la politica



Cambiare davvero. Adesso



La lista è: me.

Per cambiare davvero: le persone e il metodo

Più dei programmi conta oggi la **credibilità** della classe politica e la sua (non) attitudine a governare, assai più costosa e dannosa del “costo diretto” della politica.

Se Genova vuole davvero cambiare, oltre a un buon progetto serve:

- Una nuova classe politica, che unisca **competenza e onestà**;
- Un rinnovato **senso delle regole**, della **responsabilità** e del **merito**;
- Un'apertura al confronto internazionale e alla concorrenza nella selezione delle idee;
- **Trasparenza, conoscibilità, confronti** nell'azione amministrativa.

Cambiare davvero. Adesso



La lista è: ries.

Genova città aperta

Le migliori idee e competenze restituiranno a Genova la sua vocazione di città internazionale:

- Aperta alla **concorrenza** delle idee, dei progetti, delle imprese;
- Aperta al **merito**, per valorizzare/motivare l'amministrazione e valorizzare i talenti anziché seppellirli;
- Aperta alla **libera iniziativa**, con imprese private in concorrenza con le pubbliche, smantellando il costoso arcipelago di società comunali;
- Aperta al **confronto** con le altre città per monitorare inefficienze, ridurre il costo dell'amministrazione, importare le buone pratiche;
- Aperta al **controllo** dei cittadini, alla trasparenza e informazione sulle scelte pubbliche avvenute, in corso, e in prospettiva.

Cambiare davvero. Adesso



La lista è: ries.

Un futuro di opportunità

Dobbiamo e possiamo **scardinare** un sistema feudale dove il lavoro e la ricchezza ruotano attorno ad appalti o permessi pubblici, a rapporti personali e scambi di interessi fra partiti, aziende, associazioni, “consulenti”, comitati, correnti: **un sistema di potere**, non di governo.

Il Comune è ridotto a una macchina assistenzialista per gestire il consenso. Deve diventare una **cabina di regia del territorio** per attirare investimenti e lavoro qualificato e ben retribuito, e gestire con efficienza i servizi pubblici.

Solo così, in un'epoca di profonde crisi per il Paese, l'Europa, e il mondo, ricostruiremo un **mondo di opportunità** per i Genovesi di oggi e di domani.

Solo così otterremo una società caratterizzata dall'**uguaglianza dei punti di partenza**, che premia solo **l'impegno e il merito**, e non il censo, il colore della pelle, la tessera di partito.

Cambiare davvero. Adesso



La lista è: riva.

